

Vizi privati

Romanzo popolare:
da Casoria all'Isola

Paolo Gentiloni

«Contro il fotografo si sta scatenando una caccia all'uomo.

Non è tutela della privacy. Pare di trovarsi piuttosto di fronte all'introduzione del delitto di lesa maestà»

Quando Belpietro credeva nel diritto di cronaca

Maurizio Belpietro ai tempi del caso Sircana su Il Giornale: «La domanda non è perché abbiamo scelto di pubblicare quella conversazione, ma perché gli altri hanno scelto di tacere, visto che si tratta di atti di inchiesta» (Marzo 2007)



Pier Casini

«Che si pensi al voto anticipato è un segno di impotenza politica, ma non è per Noemi ma perché c'è una maggioranza che non sa rispondere al Paese»

→ **Sondaggi** «Siamo in crescita», dice. Ma nel gradimento tra i leader europei è all'ultimo posto

→ **Nuovi insulti** ai giornali di sinistra: «Scendiletto del Pd». Ma non minaccia più nuove elezioni

Berlusconi straripa: contro di me giudici e stampa lacchè

Berlusconi alza ancora i toni. I giornali di sinistra? «Lo scendiletto» del Pd. I suoi avversari? «Mestieranti della politica». La campagna contro di me? «Un boomerang». Elogia i cacciatori ed Elisabetta Gardini.

GIUSEPPE VITTORI

ROMA
politica@unita.it

Cita sondaggi fantastici, e anche un po' fantasiosi, per dare la carica. Dice che l'Europa ha bisogno di un «drizzone». Ricorda agli elettori di scrivere bene il suo nome sulla scheda. Ma soprattutto ribadisce un concetto: la «campagna» contro di lui sarà un boomerang per la sinistra. «Siamo stati attaccati dall'opposizione con una campagna elettorale che ancora una volta si è basata sull'insulto, sull'aggressione personale, sulla giustizia a orologeria, sulle calunnie volgari che mi hanno rivolto, sposate in pieno da tutti i giornali della sinistra che fanno da scendiletto al Pd». Berlusconi straripa in comizi e interviste radiofoniche e televisive, (la situazione peggiorerà nei prossimi giorni), ma il crescendo di toni sembra proporzionale alle difficoltà in cui si trova. La paura di perdere consen-

si è ammessa anche dai suoi collaboratori nei colloqui riservati, i giornali stranieri gli riservano giudizi imbarazzanti, la vicenda delle foto a Villa Certosa lo preoccupa parecchio, la crisi siciliana è un campanello d'allarme di valore nazionale, e il consenso personale che il premier rivendica («sono al 73%» ha detto ieri) non è confortato dai sondaggi veri: il leader preferito da tedeschi, francesi, inglesi, italiani e spagnoli è il cancelliere Angela Merkel e Berlusconi risulta ben ultimo, con percentuali bassissime.

Il segno di queste difficoltà sta nel-

La crisi

«Niente paura, ne usciremo bene». Il Pd: «Non ha capito Draghi»

la rapida marcia indietro sulla minaccia di elezioni anticipate, che i suoi avevano apertamente evocato e che gli alleati non avevano gradito: «Abbiamo un'alleanza di ferro con la Lega - ha detto ieri - e quindi non temiamo di dover tornare alle urne». In realtà non si sa ancora se Bossi e il premier faranno insieme i comizi finali. È certo invece che Berlusconi non andrà a Bologna a sostenere il

suo candidato, segno evidente che dà la partita per persa.

Poca politica nel fortino assediato del Cavaliere. Sulle riforme invocate dal governatore di Bankitalia Draghi, su cui il Pd ha espresso la sua disponibilità, Berlusconi ha chiuso subito. In una intervista a Telecamere che andrà in onda oggi ribadisce che farà tutto da solo, semmai: «No, questa sinistra è troppo divisa, scollegata con la gente, sono mestieranti della politica, mentre noi ascoltiamo ciò che dice e vuole la gente».

L'ORA DELL'ANTIPOLITICA

È il Berlusconi classico: rivendica il suo essere imprenditore contro i politici di professione, attacca per il quarto giorno di fila i giudici «eversori», che con le loro sentenze vogliono sovvertire l'esito del voto, attacca la stampa, rivendica la linea dura del governo sull'immigrazione «per difendere la nostra gente». Quanto alla crisi, nonostante il quadro impietoso fornito dal governatore di Bankitalia Draghi, Berlusconi ripete che l'Italia uscirà dalla crisi meglio degli altri: «Al contrario del pessimismo offerto dalla sinistra, non dobbiamo aver paura della crisi e della disoccupazione, dobbiamo sostenere gli imprenditori». Nessun accenno ai problemi degli italiani a basso reddito. Il Pd ha attaccato sul punto: «Berlusconi vuol far credere che Draghi gli ha dato ragione, invece è esattamente il contrario».

In questo clima di pubblicità elettorale il premier dà i voti. Promuove Elisabetta Gardini, come simbolo di donna che dallo spettacolo si è data alla politica ottenendo grandi risultati, promuove i cacciatori, veri difensori dell'ambiente.

Dà anche i suoi sondaggi, anche se non sarebbe consentito: «Il Pdl - ha detto ieri - otterrà un risultato pari o superiore al 40%, mentre gli ultimi sondaggi possibili indicavano cifre dal 43 al 45%». La frase in realtà contiene l'ammissione di un calo ma in realtà al Pdl temono che la soglia del 40% non venga nemmeno sfiorata. ♦



Nel «farfallario» della Certosa dove le ninfette volteggiano

Il caso

Farfalle, dunque. Una passione sfmodata per Berlusconi. Farfalle trasformate in ciondoli d'oro e brillantini da regalare alle amiche. Farfalle tatuate sulla caviglia. Come quello della esuberante Sabina Began, attrice devota al Presidente, che per ribadire ha aggiunto la frase indelebile «All'incontro che ha cambiato la mia vita: S.B.». Fatto sta che il premier alle farfalline ha dedicato un vero e proprio tempio nella villa sarda de La Certosa. Chi l'ha visto racconta di uno «farfallario» stupefacente: una serra di fiori dove le creature volteggiano felici. Qui e là alcune piccole strutture per deporre le uova. Il passaggio dal baco alla crisalide è un evento alchemico. Un po' la metafora della pubertà, della femminilità che sboccia. L'età dell'innocenza raffigurata anche in un mosaico nella reggia-bunker della Sardegna. La farfalla diventa pure citazione politica. Come al congresso che ha sancito la nascita del Pdl, lo scorso aprile. «Siamo farfalla in volo», ebbe a dire il Cavaliere a Fini. Manca soltanto l'aria di Mozart, da «Le nozze di Figaro». «Non più andrai, farfallone amoroso. Delle belle turbando il riposo». **DAN.AM.**